

PIEMONTE AL VOTO.

L'uomo del centrodestra non ha la maggioranza dei consensi. Contro di lui decisivo l'impegno di Lega e Rifondazione

TORINO «Compagno Pichetto per la sistemazione» ha minacciato Silvio Berlusconi... «Pachin» Pichetto non avrà i comunisti... ha avvertito Fausto Bertinotti... Strano destino quello del compagno-padrone Giuseppe Pichetto...

Profile of Enzo Ghigo: Repubblica Italiana, Enzo Ghigo, Nato a: Torino, 24/2/1953, Gruppo politico: Forza Italia centrodestra, Studi: diploma di scuola media superiore, Libri preferiti: "Siddharta" di Hesse, Stato civile: sposato, un figlio, Film preferito: "Blade Runner" di Scott, Professione: ex dirigente Publitalia, Sport: ciclismo e sci, Segno zodiacale: pesci

Profile of Giuseppe Pichetto: Repubblica Italiana, Giuseppe Pichetto, Nato a: Tonno, 19/4/1937, Gruppo politico: centrosinistra, Studi: maturità classica, Libri preferiti: "Sostiene Pereira" di Tabucchi, Stato civile: sposato, senza figli, Film preferito: "Manhattan" di Allen, Professione: industriale, Sport: vela e sci, Segno zodiacale: ariete

Partita a due ma corrono altri cinque candidati

Oltre a Pichetto e Ghigo sono in lizza per la guida della Regione Piemonte altri cinque candidati. Primo tra tutti l'ex segretario della Camera del Lavoro ed ex assessore regionale al Lavoro negli anni Ottanta, Gianni Alasia di Rifondazione comunista...

della Europa e le regioni limitrofe al trentino strategiche. Anche questa scelta ha un costo rispetto alla delega in bianco alla finanziaria...

I contatti con Lombardi

Tra uno scivolone e un insidio insomma Ghigo deve cominciare a sentire sul collo il fiato che al concorrente è offerto da uno scossonismo democratico che pare recuperare la compattezza mancata nella definizione dello schieramento elettorale...

Nessuna discriminazione

Piu complesso e il rapporto a sinistra con Rifondazione comunista che il quadrato attorno a una figura storica come Walter Alasia sollecitando l'orgoglio ideologico della base di fronte alla candidatura di un padrone...

E l'industriale si ritrovò «compagno» Il «doppio voto» può sconfiggere il Cavaliere

Piemonte all'ultimo voto tra Ghigo e Pichetto, lo «yes-man» di Publitalia e il piccolo imprenditore che è stato al vertice della Confindustria. Ghigo si accorge che può non bastare l'effetto schieramento Pichetto non si adotta quando il Cavaliere lo etichetta come «compagno» vuole unire centro e sinistra contro il nuovo estremismo...

DAL NOSTRO INVIATO PASQUALE CASCELLA

si obietto che la nostra era una posizione velleitaria. Qualche spiegazione dovranno pur darla ora che quei fondi sono stati stanziati a tempo di record dal governo Dini...

Gia il Piemonte comincia a sollevarsi dopo una congiuntura economica drammatica quasi in caduta libera nella grande industria che qui si chiamano essenzialmente Fiat e Olivetti. Il voto politico arrivò a cavallo dell'onda di piena della crisi...

L'efficienza alluvionata Ghigo è partito avvantaggiato una volta consumata la rottura del Partito popolare...

Cera Berlusconi al governo e c'era Ghigo in Parlamento nel dicembre scorso quando il Piemonte fu devastato dall'alluvione ma non si sono viste né l'efficienza aziendale né la «volontà politica» per la ricostruzione...

TORINO Giuseppe Pichetto e Angelo Azzolina il padrone e il comunista si sarebbe detto una volta al servizio di uno spirito bancarottario che oggi sopravvive nei ricordi o che al massimo riproietta sullo schermo della Storia una revisione critica di quei 35 drammatici giorni della vertenza Fiat dell'ottobre del 1980...

scanti a denigrare tutto dicendo che si sottraevano solo risorse al libero mercato. Un anno dopo si è visto che serviva e ancor più serviva. Alla Fiat sono cominciati a rientrare un po' di cassintegrati. Certo non manca l'aspirazione del ricorso agli straordinari e dello slittamento delle ferie...

La «scelta di unire» Il risultato forse più significativo sta nell'aver evitato una rottura tra la grande industria della cintura torinese in cui si concentra la metà



Appello di Bobbio e Migone alla «libera scelta per una democrazia più forte»

Noi crediamo che, in questo difficile momento, sia più che mai importante esercitare quella che un uomo della Resistenza chiamò la «pazienza della democrazia» ovvero l'esercizio dell'autogoverno nel rispetto di valori e regole che escludono scorciatoie plebiscitarie di qualunque tipo...

Giacomo Migone, a sostenere con il voto le candidature di Giuseppe Pichetto alla Regione (-Per la sua conoscenza dei problemi dell'industria piemontese può guidare con efficacia il Piemonte in una delicatissima fase di rilancio dello sviluppo e dell'occupazione-), e di Mercedes Bresso alla Provincia di Torino...

della popolazione piemontese e la piccola e media impresa diffusa nel resto del territorio. Insomma tra i vecchi poteri forti tradizionalmente egemoni sull'intera regione e i nuovi interessi diffusi quelle espressioni economiche talmente polverizzate da far quasi confondere il lavoro autonomo con quello dipendente...

Pichetto ha raccolto il testimone che il popolare Bizio per ragioni di salute e per favorire un più ampio coinvolgimento della società civile gli ha reso. È la scelta di unire che il candidato del centrosinistra offre all'elettorato della Regione più forte d'Italia...

Pichetto risponde ad Azzolina, l'ex deputato di Rifondazione, sostenitore del doppio voto «Escludo solo chi sta con Fini e Berlusconi»

DALLA NOSTRA REDAZIONE MICHELE RUSSO

Ed a Pichetto in un ideale confronto a distanza attraverso l'Unità Azzolina ha posto alcune domande. Gli elettori progressisti la voteranno per chi rappresenta, una diga contro la destra. Ma lei è intimamente convinto di essere aperto ai contributi della sinistra?

Lo ripeto da settimane nei comizi negli incontri con le associazioni e in privato la nostra è una coalizione vasta ed intelligente che va al di là dei simboli e che nella sostanza esclude solo chi sta con Berlusconi e Fini. Mi si domanda dell'apporto della sinistra di una parte di essa cioè di Rifondazione ed io rispondo pensando anche alla Lega cioè ad una parte del centro. Due forze entrambe e non solo simbolicamente importanti per il voto utile formato da una coalizione cittadina.

letterato a capire perché schierarsi. Il mio pensiero è stato travasato. So che può apparire una scelta banale ma è la verità. Non abbando simboli lo ripeto e quindi ci aspettiamo il contributo di tutti i cittadini sul maggioranza ed implicitamente l'apporto di pensiero di indirizzo politico di principi di consigli. Ma ciò che non posso fare, né promettere, sono i posti in Giunta.

Tra il serio e il faceto lei chiede considera ancora la sinistra e gli operai che la votano le svan guardie del cosacchi?

Le racconto un piccolo segreto del passato di una lettera spiritosa dal taglio autorironico che mi ha scritto Novelli l'ex sindaco di Tonno. Uno che sente parlare di Casacchi e di trinceramenti da quando aveva i calzoni corti ed era già iscritto al Pci. Guarda che cosa mi tocca fare prima di morire, volare Pichetto. E lo capisco perché pure io ho sentito sulla mia pelle un misto di offesa e di rabbia per le frasi ostili del Cavaliere.

ospite della sede. La mia seconda casa dell'Unione Industriale di Tonno. Mi creda mi brucia ancora quel ghiaia farò pagare detto in maniera sprezzante con un totale disprezzo della libertà altrui come se avessi abitato al mio ruolo di industriale. E dico ancora che non ho mai creduto all'equazione operato uguale cosacco. Eppure sono arrivato da piccolo imprenditore a responsabilità associative di primo piano viceprezidente della Confindustria presidente nazionale della piccola e media impresa senza mai modificato il mio modo di pensare. E questo un qualche influenza (non casuale) deve averla pur avuta se ho il sostegno del partito progressista.

Lei negli incontri pubblici afferma che i suoi alleati, sinistra e movimento sindacale, sono cambiati. Ma voi industriali? Credo di sì in parte. Il bipolarismo è una linea retta che ha spaccato tutti e tutto dagli industriali ai commercianti alle grandi categorie e corporazioni.